Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Gentile Gian Francesco
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	
Incipit	Gaudeo Valentinum mihi		
Contenuto	Torna a parlare del "Valentinum" [menzionato nella lettera al Gentile con incipit "De Plumbi officio gaudeo rem in tuto"], confessando di essere stato troppo sospettoso nel dubitare della sua fedeltà. Si rincresce per le notizie circa la cattiva salute del corrispondente e del fratello. La lettera è in latino. [Il destinatario è indicato come "Francisco Gentili Constantini": dovrebbe pertanto trattarsi di Gian Francesco, figlio di Costantino Gentile].		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, p. 118.		
Compilatore	Navone Matteo		